



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - **Radio Parrocchiale** (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Grazie
dell'ab-
braccio
che offri
ad ogni
uomo e
donna

Tempo di Quaresima ★ 30 Marzo - 06Aprile 2025 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 14/2025



Si è conclusa ieri, 28 marzo 2025 l'Assemblea plenaria di primavera dei Vescovi delegati dell'Unione Europea a Nemi (Roma) per una tre giorni di confronto sui temi dell'unità e del ruolo che l'Unione può svolgere come attore globale di pace.

I vescovi dell'Unione Europea riuniti in Assemblea plenaria a Nemi dal 26 al 28 marzo hanno preso in seria considerazione i temi caldi di questi giorni in Europa dalla difesa armata, alla sua unità per fronteggiare le sfide globali a partire dall'aggressione russa in Ucraina. Mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina e presidente della Commissione, ha rilasciato questa intervista al Sir sulle analisi emerse in questi giorni. "Non si può prevedere quello che accadrà. Potrebbero esserci delle complicazioni sulla linea di alcune dichiarazioni e prese di posizioni che purtroppo abbiamo sentito". "Da una parte credo sia arrivato il momento in cui bisogna con calma considerare le cose e vedere ciò che è necessario per creare una maggiore situazione di difesa e di sicurezza, dall'altra occorre anche attivare un maggiore sforzo per promuovere iniziative di dialogo, incontro e di diplomazia che siano espressione di una Europa il più possibile compatta anche su questo impegno".

Quindi da una parte la necessità di una difesa europea comune e dall'altra la pace di Papa Francesco. Dove trovare il punto di equilibrio?

(...) Quello che lei chiama "la pace di Papa Francesco" è la pace che tutti dobbiamo perseguire, cercare, invocare e per cui adoperarci, attivando tutti gli sforzi necessari di dialogo e di diplomazia che devono essere più intensi e più coraggiosi, rispetto a certe forme piuttosto blande o addirittura assenti che abbiamo visto nel passato. Insieme a questa aspirazione di pace, chi ha la responsabilità politica e istituzionale deve prendere le decisioni necessarie anche per assicurare alla collettività tutta, all'Europa, (...) quelle condizioni che consentono (...) di essere prese in considerazione.

Mai però come in questo periodo nei dibattiti è tornata predominante la parola "armi". Voi che idea avete rispetto a questa rincorsa?

[...] La rincorsa all'armamento senza criterio e in modo indiscriminato non è una strada che porta alla pace. Incrementa soltanto una produzione di armi che alla fine quasi spingono ad essere utilizzate. Dunque, è necessaria una scelta politica moralmente guidata che permetta all'Unione Europea, di far sentire di essere una forza su cui non è possibile intervenire sopraffacendo diritti, libertà e autonomia. Rinunciare a qualsiasi mezzo di difesa non è realistico quando apre soltanto lo spazio alla sopraffazione del prepotente di turno che, incurante di ogni regola, vuole soltanto estendere il proprio potere.

La gente però è preoccupata perché vede che si spendono soldi per le armi levandoli al welfare e a danno dei più poveri.

In tutti gli interventi che abbiamo fatto, una cosa su cui abbiamo insistito fortemente è l'attenzione ad un equilibrio delle spese che non tolga i fondi necessari al welfare per favorire le armi. Come hanno sottolineato i Rapporti di Draghi e Letta, nell'Unione europea attuale c'è uno spreco di risorse per mancanza di integrazione e di armonizzazione dei vari sistemi. Se si riuscissero a integrare i vari sistemi, ci sarebbe un risparmio enorme. Quindi la via da seguire è quella di una razionalizzazione che permetta di perseguire sicurezza e difesa senza ridurre gli interventi necessari per il welfare e tutte le esigenze della vita sociale.

Quale il messaggio i vescovi, in questi tempi difficili e bui per l'Europa, rivolgono all'Unione?

E' duplice. Da un lato si rivolge ai responsabili politici e a coloro che hanno il potere di decidere. Ci vuole più Europa, più unità e più coraggio, valorizzando le potenzialità, le risorse e i valori che l'Unione europea possiede. L'altro messaggio si rivolge ai cittadini perché non scarichino solo su altri le responsabilità, ma prendano coscienza che il valore della Unione europea dipende anche dalla partecipazione attiva di tutti. Questo è il momento dell'unità

A cura del vostro parroco don Aldo Rinaldi

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * 4^a settimana del Tempo di Quaresima e della LdO

<p align="center">4^a di QUARESIMA</p> <p>Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 R Gustate e vedete com'è buono il Signore.</p>	<p align="center">30 DOMENICA</p> <p align="center">Marzo</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] 10.00 (parr) S. Messa [def FAM. COLOSIO] 16.00 Incontro Fidanzati 18.30 (parr) S. Messa [def SERGIO e PIERA]</p>
<p>Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54 R Ti esalterò, Sig, Xé mi hai risollevato.</p>	<p align="center">31 LUNEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi Mattutine: <i>si usa il cellulare</i> 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 S. Messa [def BONTEMPI GIROLAMO]</p>
<p>Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 R Dio è per noi rifugio e forza. Opp. Con la tua presenza salvaci, Signore.</p>	<p align="center">1 MARTEDÌ</p> <p align="center">Aprile</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi Mattutine: <i>si usa il cellulare</i> 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 S. Messa [def FAM. BEDONI-MONTINI] 20.30 Inc. Genitori preparazione Riti settimana Santa c/o GAG</p>
<p>S. Francesco da Paola Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 R Misericordioso e pietoso è il Signore.</p>	<p align="center">2 MERCOLEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi Mattutine: <i>si usa il cellulare</i> 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def CORTI PAOLO def FRANCESCO-ANTONIETTA]</p>
<p>Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47. R Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</p>	<p align="center">3 GIOVEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi Mattutine: <i>si usa il cellulare</i> 16.30 S. Messa (presso RSA) [] 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.]</p>
<p>ore 20.45 Preghiera con i testi della Parola di Dio della 5a domenica di quaresima - in chiesa</p>		
<p>S. Isidoro (mf) Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 R Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.</p>	<p align="center">4 VENERDÌ</p>	<p align="center">1° Venerdì del Mese - Astinenza</p> <p>ore 07.00 Recita delle Lodi Mattutine: <i>si usa il cellulare</i> ore 10.00 –11.00 Adorazione Eucaristica ore 15.00 Via Crucis, in chiesa 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio/// 18.30 (parr) S. Messa di saluto a ENRICO Rigosa del Mato Grosso [def FLORA e PEPPINO///def.ti APOSTOLATO d PREGH.]</p> <p align="center">ore 20.30 Via CRUCIS in Via BIANCHINI - animano i Gruppi ICFR</p>
<p>S. Vincenzo Ferrer (mf) Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 R Sig, mio Dio, in te ho trovato rifugio.</p>	<p align="center">5 SABATO</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [] 20.30 MARCIA della PACE (inizio Giardini della Scuola Primaria)</p>
<p>5^a DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-</p>	<p align="center">6 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [] 10.00 (parr) S. Messa per la Comunità 18.30 (parr) S. Messa []</p>

“Rivolti a Gesù”

Pietro si sta scaldando nel cortile. Ha rinnegato per tre volte Gesù, e il gallo ha cantato. Gesù vede Pietro, Pietro vede Gesù: “Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto ... E, uscito fuori, pianse amaramente” (Lc 22,61-62).

Signore, in questo momento sono dinanzi a te. Porto, come Pietro, il peso del mio peccato, dei miei peccati sulle spalle. Il tuo sguardo è su di me, come era su Pietro; come Pietro, io ricordo. Tu eri passato senza soffermarti oltre con lo sguardo su di lui, e anche lui era uscito. Tu e io ora siamo soli. Chiudo gli occhi, ma sento il tuo sguardo fermarsi su di me. Abbasso il capo, non oso alzare gli occhi a te ...

Improvvisamente ho la sensazione di stare di fronte a un medico totalmente lucido. Sa tutto. Capisce tutto. Tutte le mie povere difese crollano. Lui capisce, ma vuole che sia io ad aprirmi ... Riapro gli occhi. Per la prima volta lascio che i nostri sguardi si incontrino. Come sono spalancati i suoi occhi e limpido il suo sguardo!

Ora non temo più lo sguardo che si posa su di me. Ora so che essere sotto quello sguardo è vivere, e che l'esserne privi è morire. E torno a ripetere con amore il versetto del salmista: “Volgiti a me e abbi pietà” (Sal 119,132).

(tratto dal libro Rivolti a Gesù. Tracce per la vita interiore, Ed Qiqajon).